

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 5705

Roma, 20/06/2014

OGGETTO: Legge 30 maggio 2014 n.81. Conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Convocazione Comitato paritetico tecnico interistituzionale - Conferenza Stato-Regioni, via Stamperia, 18 giugno 2014, Roma.

All'Assessore Dott.ssa Lucia Borsellino
Assessorato Regionale della Salute

Alla Dott.ssa Ornella Infantellina
Segreteria Tecnica
Assessore della Salute

Al Dott. Salvatore Sammartano
Dirigente Generale
Dipartimento per le Attività sanitarie

LORO SEDI

Presenti alla riunione i rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, settore Sanità, del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, i componenti tecnici del Comitato paritetico interistituzionale O.P.G. : Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Liguria; **per la Sicilia, il Dipartimento Affari Extraregionali : Patrizia Orso.**

La dott.ssa Catini, della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, coordinatrice del Comitato istituito per l'esame del testo di conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2014, n.52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha individuato due macro-aree nelle quali inserire le procedure dei lavori da portare avanti, al fine di dare attuazione a quanto disposto, sulla chiusura degli O.P.G. dalla legge 81/2014 in esame e prevista, come noto, entro il 31/3/2015: da un lato cioè occorre individuare le priorità urgenti da attuare e soprattutto verificarne la fattibilità e, al contempo individuare anche ciò che non sarà possibile attuare; l'altra macro-area dovrebbe includere le procedure da seguire per rendere possibile il raccordo operativo tra "l'organismo di controllo e di coordinamento" (previsto nel testo di legge e che verrà al più presto istituito presso il Ministero) e il Comitato Paritetico; a tal

proposito, la rappresentante del Ministero della Salute ha comunicato che in un recente incontro, il Sottosegretario alla Salute, Vito De Filippo, ha fatto presente che è alla firma del Ministro il decreto **istitutivo** di tale organismo di coordinamento del quale faranno parte, oltre allo stesso Sottosegretario, n.3 rappresentanti del Ministero della Salute, n.2 del Ministero per la Giustizia e n.5 rappresentanti delle Regioni, che siano sedi di O.P.G.; al contempo, trattandosi appunto di un decreto solo istitutivo, verrà avviata la procedura prevista nell'ambito delle designazioni dalla Conferenza Stato-Regioni, per la **costituzione** dello stesso organismo. La dott.ssa Catini ha espresso l'avviso che dovrebbe far parte di tale gruppo di lavoro anche un rappresentante della Segreteria della Conferenza stessa: il Comitato ha concordato. A breve il Sottosegretario convocherà una prima riunione politica con tutti gli Assessori regionali per illustrare le modalità operative del decreto.

Relativamente alla rimodulazione dei programmi per investimenti, relativi ai finanziamenti in conto capitale, finalizzati all'eventuale destinazione di parte delle risorse alla riqualificazione dei dipartimenti di salute mentale, e al contenimento del numero complessivo di posti letto da realizzare nelle nuove Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (ReMS), già presentati ed approvati, il Ministero ha comunicato che alcune Regioni hanno già ottenuto la modifica (come il Friuli Venezia Giulia) ma altre non riusciranno a rispettare i tempi di scadenza (termine fissato dalla legge era 15/6/2014); viene sottolineato comunque che il termine di scadenza non è perentorio ma solo ordinatorio, pertanto i programmi potranno essere rimodulati anche dopo, così come fra l'altro previsto dalla art.1 della stessa Legge.

Per quanto riguarda invece le approvazioni dei progetti di spesa corrente, l'Emilia Romagna ha fatto presente di aver già inoltrato al Ministero, a fine 2013, tutti i progetti per i quali la stessa Regione ha già anticipato i fondi, ma senza ottenere risposta relativamente ai finanziamenti previsti: Il Ministero della Salute ha comunicato che, fermo restando che i motivi del ritardo non sono imputabili allo stesso Ministero della Salute, al momento sono alla firma del Ministro 4 decreti di finanziamento per le Regioni Emilia Romagna, Abruzzo, Marche e Toscana; poiché però sugli stessi occorre il parere tecnico del MEF, si provvederà a scrivere al Sottosegretario affinché solleciti lo stesso MEF. Per altre Regioni (tra cui la **SICILIA**, la Calabria, Basilicata e Valle d'Aosta) si aspettano risposte, a tutt'oggi non pervenute, per alcuni chiarimenti richiesti.

Sui programmi di trattamento individualizzati di dimissione da mandare al Ministero, è stato ribadito che lo stesso ha il compito di operare solo un mero monitoraggio dei dati di ingresso e di uscita dagli OPG, non necessita quindi di elementi di dettaglio degli internati dimissibili, verranno quindi fornite alle Regioni alcune indicazioni di minima dei dati occorrenti per la compilazione di un' apposita scheda; a tal proposito la Regione Campania ha messo a disposizione a titolo gratuito, una propria piattaforma informatica già collaudata, utile all'individuazione di tutti i dati necessari, e, con la condivisione del Comitato sull'utilizzo di tale piattaforma, si è deciso che la Regione Campania fornirà al più presto delle credenziali virtuali a tutte le Regioni perché ne verifichino il funzionamento adattandolo alla propria Regione.

Per quanto riguarda i bacini di riferimento, atteso che al momento negli OPG vi sono numerosi utenti con residenza fuori bacino, il Ministero della Giustizia ha evidenziato la problematica riguardante la **Sicilia** per l'emergenza dell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto, atteso che ancora, nella Regione, non è stato attuato il trasferimento delle competenze la sanità penitenziaria così come hanno fatto le altre Regioni; ha infatti sottolineato l'assoluta inerzia da parte della Sicilia su questo fronte; sul punto la Coordinatrice del gruppo tecnico Sanità Penitenziaria ha fatto notare che, per quanto le risulta, la Regione Siciliana è al momento impossibilitata ad intervenire poiché della

questione è stata investita la Presidenza del Consiglio dei Ministri che dovrebbe convocare la Commissione Paritetica per il passaggio di competenze.

In ultimo è stata evidenziata la problematica dell' "ergastolo bianco" , quando cioè l'internamento viene prorogato per un numero indefinito di volte fino a tradursi in una sorte di pena perpetua: il testo di legge prevede che le misure di sicurezza nei confronti dell'autore di un reato bisognoso di cure psichiatriche non possono avere durata superiore a quella della pena a cui potrebbe essere condannato se fosse ritenuto imputabile, atteso che questa disposizione implica notevoli problemi applicativi ed interpretativi, il Ministero della Giustizia ha comunicato che sta valutando la possibilità di emanare un decreto per verificare quando le D.S.M. potrebbero farsi carico di tale tipologia di internati.

Il Referente
F.to Patrizia Orso

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo